

Natale 2013

Inviato da Angela Fariello
martedì 24 dicembre 2013

Siamo tutti spiazzati, ancora.

Ecco Dio. Ecco com'è veramente.

Lontano mille chilometri dall'orribile immagine che di lui ci siamo fatti.

Ecco Dio: inerme, possente, fragile, debole per scelta.

Maria ha creduto nelle parole dell'angelo e ha messo la sua vita nelle mani di Dio. E ora è lì, con il mistero dell'Universo che stringe a sè. Frastornata e meditabonda, con il suo cuore, immenso di discepola, altalenante fra il gioire dell'essere diventata madre e lo stupirsi del tenere Dio aggrappato al collo.

Giuseppe siede stanco.

Anche lui ha detto sì, ma il suo è stato più sofferto, faticoso.

I suoi sogni ora sono i sogni di Dio. Il Padre lo ha reso padre, lui ora dovrà accudire Dio e sua madre, proteggerli e lasciarli crescere, loro così abitati dal Mistero, lui così consapevole che la vita non si misura dai risultati ma dalla fedeltà agli eventi.

Sulle colline intorno a Betlemme ci sono pastori, perdenti, zingari, arraffatori, uomini senza dignità, senza futuro, senza speranza. E un angelo appare loro.

Per voi, dice.

Una mangiatoia, dice.

Dio non fugge, non si nasconde, non fa il difficile. Si lascia trovare.

E vanno. Trovano Dio che abita in una mangiatoia, come se fosse un trono.

COMMENTO AL VANGELO

{youtube}4kj00AH0QME{/youtube}